

il Resto del Carlino

Le ingenti perdite del nemico nella ritirata al di là del Piave

La situazione

L'accenno sulle prime fasi della fallita offensiva nemica fatto dal Presidente del Consiglio, ed altre precise affermazioni contenute nelle note esplicative da Roma dei giorni scorsi, portano una luce più viva sulla genesi della sconfitta austriaca. Non è improbabile che, quando se ne scriverà la storia, si trovi che una delle cause del disastro deve ricercarsi in un insanabile dualismo fra Conrad e Boroevic.

Vi ha infatti una sconcordanza impressionante fra il piano che autorvoli informazioni attribuiscono al Comando nemico, e le operazioni che effettivamente sono state eseguite sul nostro fronte.

Esistono pertanto argomenti certi per far pensare che l'attacco eseguito dalla XI Armata (gen. Schenckel) nel settore degli altipiani in direzione di Bassano non avesse un carattere dimostrativo; ma dovesse essere condotto a fondo, ed anzi costituire in certo senso la parte decisiva dell'intera complessa manovra. Se così è, come si può spiegare il fatto che questo attacco non si è prolungato al di là del primo giorno, e tutta la battaglia si è subito dopo concentrata sul tratto Montello-San Donà di Piave?

La cosa non è chiara, tanto più che le forze di cui era costituita quell'armata (20 divisioni, cioè 15 in prima linea e 5 di riserva) appaiono esuberanti per accennare ad una mossa diversiva e insinuanti per nutrire un attacco durante le lunghe alternative d'una offensiva in piena regola attraverso difficili strette montane.

D'altra parte, quanto è accaduto nel settore del Piave dimostra in modo luminoso che il generale Wurm intendeva sperare di risolvere per proprio conto il problema dell'invasione, prima rompendo il nostro schieramento nella cerchia del Montello, con l'aiuto della 8 divisione della VI Armata (Enriquez) e poi marciando su Treviso attraverso la pianura con l'Isonzo Armee. Ora notoriamente il generale Wurm è alle dirette dipendenze del Boroevic, del quale ha in certo modo raccolto l'erede, mentre il famigerato Conrad, ex generalissimo, deve ritenersi relativamente autonomo di fronte al suo successore.

In conclusione, si ha l'impressione, confrontando le informazioni sul piano nemico con lo svolgimento del medesimo, che fra i comandanti austriaci di sia stata una specie di gara per essere i primi a vincere; ciò che li ha invece coinvolti in una sconfitta generale.

Evidentemente Conrad e Boroevic (o i loro rappresentanti) hanno manovrato ciascuno per proprio conto, senza rispettare nessun ordine di battaglia, né tener conto delle esigenze del collegamento, che è dovunque apparso manovrabilissimo, né osservare le regole più essenziali della successione delle varie fasi dell'offensiva. Così quel meccanismo potente che era l'esercito austro-ungarico si è esaurito e scompaginato in una serie disordinata di urti incoerenti. Uno di questi — sugli altipiani — ha portato alla rapida distruzione di una armata bellissima, composta di truppe speciali e perciò quasi insostituibili. La fretta del Wurm, che ha voluto sconfinare dal Piave senza aspettare l'esito della lotta nel settore montano, ha prodotto il sacrificio orrendo di parecchie divisioni scelte, i cui miseri avanzi non potranno tanto facilmente rinsanguarsi coi contingenti di scarto rimasti nelle seconde linee. Tutti poi, sia all'ala sinistra che alla destra, si sono disinteressati totalmente dell'esito dell'attacco contro il Grappa, che logicamente, nel novembre-dicembre decorso, costituì il fulcro dell'offesa e della difesa.

Tutta questa filologia di condotta e l'inaudita leggerezza che sembra aver presieduto all'andamento dell'attacco da parte del nemico, e infine l'incongruenza fra i piani concepiti e quelli attuati rivelano, se non erro, la mancanza di un criterio direttivo unico e un fondamentale dissidio fra i conducenti. In realtà il generale Conrad, già liquidato, sembra aver fatto di tutto per liquidare a sua volta il Boroevic suo rivale.

Il valore, la tenacia, lo slancio irrefrenabile delle nostre truppe hanno creato una situazione tale che gli errori commessi dal nemico dovevano necessariamente concretarsi in un epilogo di disastro. Il nostro Comando ha con abilità superiore a ogni encomio approfittato delle lacune che via via si rivelavano nell'esecuzione del piano avversario, le ha in certi casi prevenute e persino provocate, mentre ha saputo dominare con ferma tranquillità l'andamento della resistenza e regolare gli scatti controffensivi evitando sempre i precoci esaurimenti.

Di fronte all'enorme serie di sbagli in cui è caduto il nemico, il nostro contegno insomma è stato un capolavoro di tattica difensiva che ha ricevuto il meritato compenso.

Prendiamone atto con vivo compiacimento, senza però fantasticare, come vediamo accadere in molti ambienti irresponsabili, di disfacimento dell'esercito austriaco e di una nostra passeggiata militare verso Udine, Belluno ed oltre.

Questo ottimismo estemporaneo è pura forma di disfattismo da cui bisogna guardarsi. Atteniamoci alla severa semplicità dei bollettini del nostro Comando, che spinge la sua cortesia, veramente italiana, fino a segnalare cavallerescamente lo sfortunato valore del nemico.

La tragedia del Montello

Tra l'una e la due della notte sul 23 i nostri Comandi della regione di Montello ebbero la sensazione di quello che stava avvenendo nelle linee nemiche, le quali tenendo ancora la estrema porzione dell'altipiani in un tracollo irregolare che da Nervesa andava presso a poco fino in località Fontana presso Le Grave. Furono tosto prese tutte le disposizioni per aver nozione esatta degli intendimenti del nemico, e verso le tre le nostre truppe venivano a contatto con suoi elementi in disordine. Gli austriaci stavano già passando il fiume per guadagnare la riva sinistra. Cautamente grossi contingenti erano già passati. Le compagnie avevano lasciato dietro se un plotone di copertura e questi plotoni costituivano un sottile velo con mitragliatrici. Con questo leggero schieramento di ritirata si scontrarono i nostri che avanzavano con una serie di combattimenti di fuoco in cui la resistenza della sottile linea nemica andava rapidamente venendo meno. Alle tre, le nostre artiglierie di tutti i calibri avevano aperto un fuoco spaventoso. Dall'estremo lembo del Montello ai nodi di comunicazione era tutta un gran diluvio di colpi. A Nervesa, ridotta a muri cadenti, il nemico aveva abbandonato armi e materiali in disordine. Il paese già legittimo mostrava le sue rovine tra il balenare dei fuochi, e i nostri lo occupavano, mentre sul fiume si svolgeva uno di quegli orribili drammi della guerra che nessuna fantasia può immaginare.

Una scena infernale

Circondati, sopraffatti, sepolti dal fuoco gli austriaci che non erano ancora riusciti a passare il fiume cercavano uno scampo qualsiasi. Vi era chi, gettate le armi, si attaccava a cavalli e muli gettandosi così nella corrente. Gruppi di uomini attaccati alle bestie nella acqua torbida che trascinava le più strane e macabre cose, altri da barconi e zattere sfasciate dalle granate scomparivano tra la corrente tra urli e schiampi. Il nostro fuoco era senza pietà. Gli isolotti del fiume erano divenuti cimiteri. L'artiglieria li sventagliava ed il nemico vi ammucchiava i suoi morti. Nella mattina, nella sola località di Campagnola, vennero sepolti mille e cinquantotto cadaveri nemici. Il fuoco non ebbe più tregua, e anche questa notte tutto divampava di puzza. I nostri cannoni continuavano a martoriare il nemico arretrante e disordinato.

Sulle vie della vittoria

Dall'uno all'altro punto della nostra linea distesa sulla destra del Piave mi sono recato stanotte per vedere i nostri soldati, per vivere con essi l'ora della vittoria. Sulla strada di Ponte di Piave che prima ho voluto percorrere per arrivare al centro degli avvenimenti, ho trovato dei bersaglieri cialtrati richiamati a nuove prove di valore, mentre, dopo gloriose giornate di battaglia, nel settore di San Donà di Piave, stavano raggiungendo una sede di riposo. Non un lamento in quel bersagliere. Dicevano che il sangue dei loro compagni non doveva essere stato speso invano e tornavano con impeto allegro dopo una lunga marcia ai posti di combattimento come i bersaglieri sono tutti.

La sorte di quelli di Wurm

Lo stesso movimento del nemico andava manifestandosi più tardi sulla destra nei settori della terza Armata. Anche qui il nemico aveva avuto un enorme logoramento che aveva raggiunto il culmine con la distruzione della novantunesima brigata composta dei reggimenti 31. e 32. di Schutzen comandata dal brigadiere von Kronstadt. Dopo i combattimenti da noi imposti al nemico nel terreno di Lossen il giorno 20, nel successivo giorno questa brigata scelta tentava d'attardarsi ad ogni prezzo la propria occupazione. Gli Schutzen muovevano per ben cinque volte all'assalto durante la giornata, ma venivano trattenuti dalla fanteria e dagli arditisti e da altri reparti che muovendo quindi impetuosamente al contrattacco sponnavano il nemico.

La vittoria nostra era esauriente fin dal 20 giugno

La vittoria nostra era esauriente fin dal 20 giugno, quando il nemico, già fulmineamente battuto da noi e dai contingenti attaccati sull'altipiano di Asiago e nella regione del Grappa, era stato addossato al Piave nella zona di Montello e fra Bendola e Depo Sile merco la strenua tenacia e l'irruenza impetuosa delle truppe nostre. Le armate dell'arciduca Giuseppe e del colonnello generale von Wurm, costrette dai contrattacchi delle nostre fanterie entro una stretta angusta di terreno dove erano falciate e schiacciate da un continuo fuoco, dove i rifornimenti erano già procurati per il Piave erano di continuo spazzati dal tiro preciso della nostra artiglieria e degli aeroplani, erano ormai ridotti all'impotenza, come quelle delle truppe di loro sconfitta, come quelle del Grappa, di Conrad, rievocando l'impronta di evidenza materiale, si può dire, dal precipitoso ripiegamento oltre il Piave.

La vittoria nostra era esauriente fin dal 20 giugno

L'averario, come si può argomentare da un suo bollettino di sapore meteorologico in cui si parla di «Piave in piena», cocherà di attribuire alla sua ritirata un carattere di decisione spontanea. Per la verità il Piave nel momento della ritirata era in magna, e a questo fatto soprattutto deve il nemico aver potuto ripartire oltre il fiume una buona parte delle sue truppe, poiché se i guadi gli fossero mancati, se avesse dovuto contare soltanto sui ponti e le passerelle, non solamente rabberbiati sotto il nostro fuoco, le sue perdite sarebbero state anche più spaventose di quelle che ha subite.

La ritirata oltre il Piave

La ritirata oltre il Piave, che il nemico aveva tentato in condizioni di estrema difficoltà, era stata una ritirata di uomini e di materiali. Anche in questi settori del Piave adunque il nemico non era più in condizioni di continuare la lotta. Anche qui i rifornimenti erano quasi impossibili.

La ritirata oltre il Piave

La ritirata oltre il Piave, che il nemico aveva tentato in condizioni di estrema difficoltà, era stata una ritirata di uomini e di materiali. Anche in questi settori del Piave adunque il nemico non era più in condizioni di continuare la lotta. Anche qui i rifornimenti erano quasi impossibili.

La ritirata oltre il Piave

La ritirata oltre il Piave, che il nemico aveva tentato in condizioni di estrema difficoltà, era stata una ritirata di uomini e di materiali. Anche in questi settori del Piave adunque il nemico non era più in condizioni di continuare la lotta. Anche qui i rifornimenti erano quasi impossibili.

La Bulgaria verso Roma...

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La Bulgaria verso Roma...

Ma quello di cui si parla di meno e che pure ha una importanza assai maggiore, dato il colorito religioso che assumono sempre in Oriente le questioni politiche, è il lavoro occulto ma intensissimo che se Ferdinando, sovrano per il quale il cattolicesimo ha, come per ogni buon austriaco, un valore prevalentemente politico, sta compiendo per aver Roma dalla sua nella nuova situazione in cui si è posto, allineandosi agli imperi centrali contro la Russia, patria antica ed indiscussa di tutte le genti slave in genere e della Bulgaria in specie, da lei tenuta al battesimo dell'indipendenza nazionale nella guerra russo-turca del 1877.

La fucina americana

New York, 24 giugno. - L'America indiscutibilmente spetta oggi l'elogio fatto al suo padre della patria, Giorgio Washington, « first in peace and first in war ».

Pensate: questo paese, nella sua enorme spazza, poco conosceva l'Europa e male comprese le ragioni della guerra, tanto le medioevali circostanze e le barbariche bassezze che ne furono la causa erano incomprensibili alla sua concezione più umana, più liberale, più civile dei diritti degli individui e delle nazioni.

Quando sono i soldati americani in Francia oggi? Non so se si può dire; ma posso tuttavia affermare che sorpassano il mezzo milione. Cogli incessanti trasporti di truppe americane in Francia, quel numero verso la fine dell'anno sarà almeno triplicato.

Per poter nutrire tutta questa gente, e anche mandare agli alleati tutto il grano necessario, si è chiesto ai contadini di produrre di più, e alla nazione di consumare meno: e milioni di tonnellate di grano sono saltati fuori per incanto.

Prima di tutto, in due mesi, essi che non avevano mai avuto servizio militare obbligatorio da che gli europei occuparono le coste del Nuovo Mondo, introdussero il servizio militare per tutti i giovani dai 21 ai 31 anni.

Ma, dirà qualcuno, non ci sono stati scandali nelle forniture? Certo! Uno terribile tempo fa circa il cantiere navale di Hog Island, poi uno relativo alle mitragliatrici, e ora infine per l'aviazione: si è accusato una quantità di pezzi grossi di aver dilapidato miliardi, sicuro: miliardi, non milioni.

Ma, dopo accurata analisi, si è scoperto che le spese erano state assolutamente necessarie, e che il tempo che si diceva perduto era stato impiegato a preparare l'organizzazione e il macchinario per la produzione in grande, come la si fa qui; e ora si è felici di constatare che i cantieri navali mettono fuori bastimenti enormi in gran numero ogni giorno, e che mitragliatrici e aeroplani sono completati a centinaia e centinaia al giorno.

Ma, dirà qualcuno, non ci sono stati scandali nelle forniture? Certo! Uno terribile tempo fa circa il cantiere navale di Hog Island, poi uno relativo alle mitragliatrici, e ora infine per l'aviazione: si è accusato una quantità di pezzi grossi di aver dilapidato miliardi, sicuro: miliardi, non milioni.

Nel primo anno di guerra gli uomini di trupa sono stati aumentati dell'875 per cento, gli ufficiali del 1.400. Nella marina da guerra gli aumenti sono del 425 per cento per le ciurme, del 450 per cento per gli ufficiali.

Di pari passo è andata la produzione guerresca e di tutto quello che serve a vincere la guerra. La fabbricazione dei fucili è aumentata del 5.000 per cento, quella dei cannoni del 2.000, quella degli aeroplani del 4.000 e quella delle navi mercantili del 600 per cento.

Per pagar tutte queste enormi spese, non solo le tasse sui ricchi (e solo sui ricchi) sono state terribilmente aumentate, ma il governo ha emesso prestiti per 50.000.000.000 di lire in oro (senza contare, il terzo prestito della libertà, restò chiuso, e che certo darà circa 20 miliardi in oro di nuove sottoscrizioni); e, come se il suo enorme carico finanziario fosse una bazzecola, il governo degli Stati Uniti ha prestato finora oltre 30 miliardi di lire in oro ai suoi alleati a un tasso di diversi punti inferiore a quello che i rispettivi governi pagano ai loro stessi cittadini.

La fucina americana

L'abitudine di comprare titoli di rendita pubblica era totalmente ignota alla immensa maggioranza degli americani. Appena sono dirottati, i soldati americani sono mandati in Francia a finire la loro preparazione prima di andare al fuoco.

Quando sono i soldati americani in Francia oggi? Non so se si può dire; ma posso tuttavia affermare che sorpassano il mezzo milione. Cogli incessanti trasporti di truppe americane in Francia, quel numero verso la fine dell'anno sarà almeno triplicato.

Per poter nutrire tutta questa gente, e anche mandare agli alleati tutto il grano necessario, si è chiesto ai contadini di produrre di più, e alla nazione di consumare meno: e milioni di tonnellate di grano sono saltati fuori per incanto.

Prima di tutto, in due mesi, essi che non avevano mai avuto servizio militare obbligatorio da che gli europei occuparono le coste del Nuovo Mondo, introdussero il servizio militare per tutti i giovani dai 21 ai 31 anni.

Ma, dirà qualcuno, non ci sono stati scandali nelle forniture? Certo! Uno terribile tempo fa circa il cantiere navale di Hog Island, poi uno relativo alle mitragliatrici, e ora infine per l'aviazione: si è accusato una quantità di pezzi grossi di aver dilapidato miliardi, sicuro: miliardi, non milioni.

Ma, dopo accurata analisi, si è scoperto che le spese erano state assolutamente necessarie, e che il tempo che si diceva perduto era stato impiegato a preparare l'organizzazione e il macchinario per la produzione in grande, come la si fa qui; e ora si è felici di constatare che i cantieri navali mettono fuori bastimenti enormi in gran numero ogni giorno, e che mitragliatrici e aeroplani sono completati a centinaia e centinaia al giorno.

Ma, dirà qualcuno, non ci sono stati scandali nelle forniture? Certo! Uno terribile tempo fa circa il cantiere navale di Hog Island, poi uno relativo alle mitragliatrici, e ora infine per l'aviazione: si è accusato una quantità di pezzi grossi di aver dilapidato miliardi, sicuro: miliardi, non milioni.

Nel primo anno di guerra gli uomini di trupa sono stati aumentati dell'875 per cento, gli ufficiali del 1.400. Nella marina da guerra gli aumenti sono del 425 per cento per le ciurme, del 450 per cento per gli ufficiali.

Di pari passo è andata la produzione guerresca e di tutto quello che serve a vincere la guerra. La fabbricazione dei fucili è aumentata del 5.000 per cento, quella dei cannoni del 2.000, quella degli aeroplani del 4.000 e quella delle navi mercantili del 600 per cento.

Per pagar tutte queste enormi spese, non solo le tasse sui ricchi (e solo sui ricchi) sono state terribilmente aumentate, ma il governo ha emesso prestiti per 50.000.000.000 di lire in oro (senza contare, il terzo prestito della libertà, restò chiuso, e che certo darà circa 20 miliardi in oro di nuove sottoscrizioni); e, come se il suo enorme carico finanziario fosse una bazzecola, il governo degli Stati Uniti ha prestato finora oltre 30 miliardi di lire in oro ai suoi alleati a un tasso di diversi punti inferiore a quello che i rispettivi governi pagano ai loro stessi cittadini.

La società francese alla Conferenza di Londra

La pregiudiziale patriottica

Alla conferenza nazionale del Labor Party, che sta per riunirsi in Londra, i socialisti francesi manderanno delegati, fra cui Albert Thomas, che ultimamente, aceri al gruppo di destra del partito, intervistato dal « Paris ».

Thomas ha dichiarato al New York Herald che i socialisti francesi mettono al di sopra di tutto la salvezza della patria. Se la Francia non sarà al sicuro dalla fine di predominio diretto ed indiretto della Germania, non vi sarà possibilità di alcun movimento socialista.

La difficoltà di una successione al ministero Sarrasin

Si ha da Vienna: l'imperatore Carlo si è riservato di decidere sulla domanda di esonerazione del generale Seidler, nel quale dice che il gabinetto ha scelto di ritirarsi perché è impossibile formarsi una maggioranza nelle condizioni attuali.

Il primo brillante successo degli italiani in Francia

Tutti i giornali registrano con parole di viva simpatia il brillante debutto dei nostri soldati in Francia.

Secondo Huttin, è probabile che il grave disastro subito dagli austriaci sul « Piave », abbia per conseguenza l'affrettata preparazione di artiglieria e nostre posizioni nel settore di Bligny.

Le forze tedesche alle 8 del mattino hanno improvvisamente attaccato senza preparazione di artiglieria le nostre posizioni nel settore di Bligny.

Il nostro gruppo di linea, pur opponendo vigorosa resistenza, dovette ripiegare per 200 metri circa dinanzi alla schiacciante superiorità numerica del nemico.

Le nostre truppe di linea, pur opponendo vigorosa resistenza, dovette ripiegare per 200 metri circa dinanzi alla schiacciante superiorità numerica del nemico.

Henri Pol

Henri Pol — chi era costui il « Figaro »

Henri Pol aveva ottantanni, una pensione governativa quale antico funzionario, e un posto tranquillo nel giardino delle Tulierie. Dove si levava, era il maestro degli uccelli. Egli, state bene attenti, faceva arricchire il professore in qualche liceo o università, gli maestro in mezzo agli alberi. I suoi scolari non venivano reclutati né al « faubourg Saint Antoine » o lungo il « Boulevard des italiens ».

Orsì la professione di incantatore degli uccelli era in uno stridente contrasto con le condizioni dell'Europa da quattro anni ad oggi. E non alludo al contrasto ovvio della ferocia tedesca (stavo per dire umana, con una curiosa contraddizione in termini) in relazione con la mansuetudine degli uccelli, che sono la più gentile creatura del mondo, come è scritto nei « Fioretti » e in Leopardi.

Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: « Durante la settimana dal 15 al 21 giugno l'attività dell'artiglieria è stata poco intensa, tuttavia nelle zone di Neupont e di Boesinge è stata abbastanza attiva ».

Clemenceau visita le truppe americane

Il corrispondente dell'agenzia Havas, dal grande quartier generale francese telegrafa: « Clemenceau ha lasciato Parigi sabato sera per recarsi al quartier generale delle forze americane. Era accompagnato da Tardieu, commissario generale francese, e da altri capi del comando francese ».

Varie da Roma

Prisiduto dall'on. Scelitti si è radunato il Consiglio centrale della Dante Alighieri. Erano presenti i consiglieri: Umberto Bignardi, Giorgio Biondi, Rava, Ruffini, Scialoja, Scoddi e Velli.

Coma in America si festeggia il 4 luglio

Si ha da Washington: « Per celebrare la festa nazionale del 4 luglio, la marina americana varerà in quel giorno trentasette navi di acciaio e cinquantadue navi di legno rappresentanti 489.886 tonnellate ».

Preoccupazioni a Berlino per la crisi bulgara

L'eroe nazionale

Un sabato del mese scorso mentre la folla dei commercianti, intenti al tumultuoso discorso di Baracca, ondeggiava sulla piazza

Un sabato del mese scorso mentre la folla dei commercianti, intenti al tumultuoso discorso di Baracca, ondeggiava sulla piazza, formata da Bar Nettuno, un signora alta, magra, di circa 60 anni, dall'aspetto robusto, parlava animatamente con persona che doveva essere una sua vecchia conoscenza.

Un anno dopo l'olocausto per la Patria della promettente giovinezza di Luigi Rabitti

Un anno dopo l'olocausto per la Patria della promettente giovinezza di Luigi Rabitti, laureando in belle lettere alla Università di Bologna, Tenente dell'89.º Reggimento Fanteria, proposto per la medaglia al valore, onorato di encomi al fronte da Superiori che lo amavano tanto, morto in seguito a morbo contratto in trincea il 21 giugno 1917, la madre EVELINA PASSERINI vedova RABITTI e la sorella prof.ssa DELMA RABITTI, con cordoglio e compianto inestinguibili, ricordando di Lui il sereno fervore e la bontà, consacrano la sua memoria gloriosa all'auspicio delle più grandi fortune d'Italia.

Monte dei Paschi di Siena

Concorso per titoli al posto di Ragioniere Capo con lo stipendio di Ruolo di L. 8.000, annue nette da R. M., con 4 aumenti triennali di 1/10; ed è richiesta da 30 a 45 anni. Termine utile per la presentazione delle domande e documenti il 10 luglio p. v. a ore 16.

USCIO APERTURA 23 GIUGNO CARLO ARNALDI

ING. PROF. F. PENNACCHIETTI - SPOLETO SEME BACCI ANNUALE ESTATE

TUBERCOLOSI volete la vostra guarigione? Curatevi col PNEUMOSAN del Dott. Ballabene. L. 27,50. bolla compresso. Depositario F. Marchisì, Via Mantova 5 MILANO. - Opuscolo gratis a richiesta.

ASMA ESPIC

PRESERVATIVI per uomo e donna

Prof. Dott. Eduardo Chiari

Cav. dell'Ordine Mauriziano Ten. Colonnello Veterinario della Riserva

La moglie MARIA PETITBON, il figlio ALDO, Tenente d'Artiglieria alla fronte, il fratello Padre BARNABA, la sorella suor ADELE, i parenti tutti ne danno il dolorosissimo annuncio.

Pacifino Ascarelli

Socio Fondatore della Ditta Pell. B. Ascarelli Cavaliere del Lavoro

Luigi Rabitti

laureando in belle lettere alla Università di Bologna, Tenente dell'89.º Reggimento Fanteria, proposto per la medaglia al valore, onorato di encomi al fronte da Superiori che lo amavano tanto, morto in seguito a morbo contratto in trincea il 21 giugno 1917, la madre EVELINA PASSERINI vedova RABITTI e la sorella prof.ssa DELMA RABITTI, con cordoglio e compianto inestinguibili, ricordando di Lui il sereno fervore e la bontà, consacrano la sua memoria gloriosa all'auspicio delle più grandi fortune d'Italia.

Silvio Levi

Tenente nel Lancieri

proposto per una medaglia al valore, col suo bel sorriso sulle labbra, rimasto impresso dal suggello di una morte istantanea, offriva la sua promettente giovinezza per la salvezza della Patria.

Monte dei Paschi di Siena

Concorso per titoli al posto di Ragioniere Capo con lo stipendio di Ruolo di L. 8.000, annue nette da R. M., con 4 aumenti triennali di 1/10; ed è richiesta da 30 a 45 anni. Termine utile per la presentazione delle domande e documenti il 10 luglio p. v. a ore 16.

USCIO APERTURA 23 GIUGNO CARLO ARNALDI

ING. PROF. F. PENNACCHIETTI - SPOLETO SEME BACCI ANNUALE ESTATE

TUBERCOLOSI volete la vostra guarigione? Curatevi col PNEUMOSAN del Dott. Ballabene. L. 27,50. bolla compresso. Depositario F. Marchisì, Via Mantova 5 MILANO. - Opuscolo gratis a richiesta.

ASMA ESPIC

PRESERVATIVI per uomo e donna

ULTIMINOZZIE

L'ultima fase della resistenza

Dal nostro corrispondente di guerra
Zona di guerra 24 (ripartito)
Quando si potrà ricostruire in tutti i suoi particolari la battaglia dei sette giorni dell'Asitico al mare la storia di questa grande vicenda di guerra sarà ricca di dimostrazioni. A chi per un momento aveva dubitato della compagine del nostro esercito — compagine intesa del doppio punto di vista morale e militare — essa dimostrerà che un esercito giovane, per la prima volta provato in una grande guerra, ha potuto in questa prova far completamente dimenticare un infortunio in cui era stato travolto per cause molteplici e per molteplici veleni che erano giunti a minare l'organismo.
Quando alle spalle di un esercito che combatte — questo ancora verrà dimostrato — vi è la saldezza e la solidarietà della nazione, specialmente se l'esercito è come il nostro essenzialmente nazionale cioè tipo nel popolo e fatto di popolo, è possibile che l'organismo di guerra funzioni. Non soltanto è rimasta intatta e compatta nel fuoco della battaglia. Se noi pensiamo ai giorni di Caporetto allorché infiltrazioni naziche penetrate nelle nostre file bastarono a determinare lo squarcio e controffendano quei giorni con le fasi della battaglia dell'altopiano, del Grappa e del Piave, dobbiamo logicamente concludere che la sventura di ottobre poteva essere risparmiata all'Italia soltanto che dei nuclei avessero tenuto fermo contro il nemico. Un poderoso congegno di guerra si staccava allora per prime cause dirette. Non erano minime le altre cause. Si può dire che ogni battaglia della montagna, del fiume sia stata subito vinta dai reparti più immediatamente impegnati dalle iniziative dei comandi che erano più immediatamente esposti.
Ebbene sono appunto queste brigate a questi reparti che hanno arrestato il nemico ed assicurato l'efficace impiego delle forze retrostanti. Se si potessero render pubblici i diari di guerra delle piccole unità risulterebbe nella più eloquente maniera la efficacia della resistenza e dell'impiego di esse. Voglio seguire come dimostrazione le prime quattro giornate di un battaglione di assalto sul Montello mandato sulle linee di chiusura di un corpo d'armata che il nemico aveva forzato.
Questo battaglione non ha un momento di esitazione. La sua prima compagnia scatta al canto dell'inno del battaglione, si impenna ed attacca una casa occupata da mitraglieri nemici. Cadono il capitano, ed un tenente. Un sottotenente è ferito. Oltre gli ufficiali la compagnia ha molti uomini feriti combattimento; eppure il battaglione si ritira soltanto quando è intervenuta un'altra compagnia cui tocca la sorte di cozzare contro il nemico che va premevano sulla strada a sulle quote vicine. Le forze nemiche sono composte di ussari che sopraffatti e sconvolti retrocedono mentre il nostro piccolo reparto si schiera fra i difesi del cimitero della parrocchia di Givara e del sottostante vallone. Sono feriti il comandante della compagnia e due altri ufficiali; un terzo ufficiale comandante una sezione di mitragliatrici è fatto prigioniero e solo dei graduali rimangono ad intraprendere la ardita compagnia. Allora una terza compagnia è mandata all'assalto ed essa con impeto travolgente occupa la Casa contestata. Cadde gravemente ferito il capitano; il nemico ritenta di avvicinarsi ai nostri con l'impiego dei lanciamoriche ma rispondono i nostri lanciatori ed il terreno è sgomberato dal nemico con ricupero di materiale rimasto nelle sue mani.
Il successivo giorno il reparto di assalto continua l'attacco. Gli arditi avanzano senza un comando a voce; il comandante del battaglione dirige gli attacchi con segnali di tromba ottenendo la contemporanea metà più completa nell'esecuzione degli ordini.
Con bombe e pugnali gli arditi avanzano ed hanno ragione del nemico occupando la linea di arrivo che era stata loro indicata. Sono fatti dei prigionieri, vengono catturati, in piedi tra i loro uomini l'inno del re delle mitragliatrici e dell'altro materiale viene ricuperato. Gli ufficiali superbi di una battaglia e dei propri arditi intonano ancora una battaglia ed i feriti si sforzano di partecipare al coro dei generali. Il successivo giorno è caratterizzato da una vivace attività di pattuglie; un generale austriaco è fatto prigioniero; molte mitragliatrici sono prese al nemico. Nel quarto giorno gli austriaci attaccano sono fermati in ogni loro tentativo. Potrei continuare a citare esempi di reparti isolati che lungo tutto il fronte della battaglia sono bastati ove a contenere ed ove a respingere il nemico. Sul Piave un battaglione di fanteria circondato non si arrendeva ma impegnava sanguinosamente il nemico fino a che sopravvivevano i rinforzi liberatori. Ripeto che di questi esempi di saldezza e di attività, che il giorno della battaglia dell'Asitico, gli ordini di che per questa saldezza delle prime linee e per il valore dei reparti mandati all'assalto, è venuto fin dalle prime giornate delineandosi il successo.
Le iniziative dei comandi più avanzati hanno assecondato il valore delle piccole unità e così ancora una volta si è dimostrato che anche la grande guerra con enormi impieghi di forze si svolgono sulla trama sensibile delle iniziative locali che si vengono a mancare determinano dei gravi situazioni. Nella campagna del 1909 la vittoria della nostra Armata fu opera di Eugeenio che doveva difendersi dal scacco che lo aveva ricacciato fino all'Adige fu vinta sul Piave dalle coraggiose iniziative che sorprendevano le avanguardie austriache ridotte sulla destra del fiume. Il primo corpo di linea italiano comandato dal generale Zucchi aveva dato l'esempio di queste iniziative nella rapida marcia dall'Adige al Piave dove l'avanguardia di Deas seguita dalle due divisioni di Lamarmora e di Brusseret raggiungeva facilmente quei risultati che dovevano portare le armi napoleoniche in breve ora a Conegliano e quindi sul Tagliamento e sull'Intero in un fantastico inseguimento delle truppe imperiali. Io non intendo riavvicinare i caratteri della campagna del 1909 con quelli della nostra guerra, ma voglio ricordare che sul Piave il secolare nostro nemico è stato ancora battuto e che a batterlo, a respingerlo, ad inseguirlo contribuirono gli audaci e geniali impieghi di piccoli comandi che assecondano l'iniziativa centrale del supremo comando si prendevano la responsabilità di una propria iniziativa.
Verrà forse l'ora delle stesure. Il nemico, mentre scrive, sente tutta la difficoltà della situazione e sta già ritornando in disordine alla sinistra del Piave come alla sponda del suo salvamento.
Questa situazione critica del nemico che ha avuta una sua grande iniziativa intrinseca e il risultato di una preparazione metodica, preparazione tecnica e morale. Ho voluto mettere in valore il contegno dei piccoli reparti, ma devo aggiungere che essa è in armonia col comando centrale che con le prime linee si mantenne in provvido contatto di spirito e di azione assicurando alla Italia la grandezza di questa sua vittoria che sta compiendo mentre chiude queste note, e mi avvio dove essa è salutata dal grido dei combattenti che incalzano il nemico.
GINO PIVA

L'enorme impressione all'estero per la sconfitta austriaca sul Piave

I giornali francesi

Parigi 24, sera
Tutti i giornali annunciano a grandi titoli la disfatta austriaca e mettono a confronto il vittorioso comunicato italiano ed il comunicato austriaco che è un vero grido di disperazione.
L'Homme Libre dice: « Estenuati, demoralizzati, decimati, senza viveri e senza munizioni gli austriaci dovettero cedere le pendici del Montello. Gli schiudi della ritirata hanno suonato per l'esercito di Bortolovic e vi è da essere certi che egli avrà lasciato prigionieri nelle mani dei nostri alleati ».
Il Figaro sotto il titolo: Vittoria italiana dice: « Si tratta di un magnifico successo per i nostri amici italiani, due volte vittoriosi dal nostro giorno della regione, gli alpini ovi combattano con loro e con gli inglesi, ed oggi i comunicati italiani resero giustizia al valore degli avventurieri mentre celebravano quello delle loro truppe ».
Il Matin scrive: « Così dappertutto sui fronti di battaglia le bandiere degli alleati sventolano avvinte ».
Il Petit Parisien sotto il titolo: Rotta austriaca scrive: « Ecco l'ora delle offese italiane. Il generale Diaz in un comunicato notevole per la sua sobrietà ma che anzi per questo più è eloquente, annuncia la sconfitta e l'indietroscostamento del nemico su un vasto fronte. Gli eserciti austriaci si credevano sicuri in una vittoria ripigliano in disordine, passano il Piave in gran fretta ed è probabile che lasceranno numerosi prigionieri ed abbondante materiale nelle mani degli italiani. I nostri alleati coronano così con una vera manovra decisiva utilizzando le abbondanti riserve la loro brillante difensiva della settimana passata. Quella di ieri è una grande giornata, abbiamo il diritto di sperarlo ».
Il Courrier scrive: « L'azione austriaca non è soltanto lo scacco di una grande impresa ma anche la prova della impossibilità di ricominciare ».
Il Journal scrive: « Il nostro paese è esposto a pagare a caro prezzo la loro offensiva. Il bilancio potrebbe divenire disastroso, dato che gli italiani sono animati dallo stesso slancio di cui hanno dato una nuova prova sulle alture di Reims ».
Le perdite nemiche non devono essere leggere, afferma il migliore Jean Mirbel della Petite République: « Si dice che gli austriaci abbiano perduto 180.000 uomini e cioè 18 divisioni. Siccome ne avevano 98 al principio dell'offensiva, un quinto dei loro esercito sarebbe stato messo fuori combattimento. Pure diffidando alquanto delle statistiche concernenti le cifre di perdite in battaglia, possiamo essere certi che il soldato di ferro è sempre fuorviante e debole e poco desiderosi di ricominciare il combattimento ».
I giornali inglesi
Londra 24, sera
Il Daily Express scrive: « L'offensiva austriaca è stata un disastro in una certa misura. Gravi conseguenze politiche seguiranno lo scacco dell'offensiva. Il malcontento e la ribellione nascente in Austria Ungheria ne saranno incoraggiati. Il valore combattivo dell'esercito austriaco deve essere gravemente misurato, anche se finora, che vede gli ai Turchia e la Bulgaria, vittime dei suoi raggi, litigare tra loro, deve ora quasi da sola fronteggiare il mondo in armi. Il popolo britannico compie un gravissimo errore a fare le sue celebrazioni di successo italiano per tutte le nazioni libere in via le sue felicitazioni calorose ed affettuosi simpatie agli alleati italiani ».
Il Daily Mail scrive: « La battaglia cominciata da tanto tempo soltanto a cominciare si conclude con un trionfo degli alleati che segna una svolta nella guerra. E confortante vedere che l'Italia è così ricompensata dei suoi nobili sforzi e dei suoi immensi sacrifici per la causa della libertà ».
Il Daily Telegraph scrive: « Sono gloriose notizie quelle che pervengono da Roma. Quando un esercito batte in ritirata in modo disordinato possono verificarsi gli avvenimenti più inaspettati. Lo scacco di un esercito di cui si è detto che merita i cuori romani quando Annibale fu finalmente costretto a battere in ritirata, farà fremere oggi il cuore dei loro discendenti e così lo slancio dell'Italia come quella che ha tanta resilienza. Ecco una memoria della guerra. Ciascuno degli alleati sarebbe stato immensamente superbo di vedere un così luminoso raggio illuminare la loro bandiera; ma nessuno invidierà all'Italia questa gloria consolatrice e confortante. Essa è la ricompensa di qualche cosa di più del semplice valore. Qualsiasi esercito che passi per una serie ininterrotta di vittorie deve essere valeroso, ma quello italiano è giunto alla vittoria uscendo dall'ombra della sconfitta. Ecco il vero trionfo morale, ecco la prova incontestabile della grande ristrutturazione. Non vi è il menomo dubbio che le potenze centrali avevano fatto assegnamento di riportare una nuova grande vittoria sugli italiani. Vittoria sarebbe non soltanto paralizzato l'Italia, ma avrebbe gravemente imbarazzato l'Inghilterra e la Francia. Ma invece essi devono riconoscere la loro disfatta e con tanti onori, si arrendono alla grande vittoria del nostro esercito italiano. Evidente che i nostri soldati non mancheranno di rendere al nemico la disfatta più costosa che sia possibile ».
I commenti dei giornali austriaci e tedeschi
Zurigo 24, sera
(Vice R.) — Mentre i giornali tedeschi e quelli austriaci esaltavano l'azione dell'esercito austriaco e paravano di successo trionfo, ecco il vero trionfo del nostro esercito, avveniva il ripiegamento, tramutati in rotta, delle truppe austriache sulla riva occidentale del Piave.
La Wiener Zeitung esaltava il valore delle armi austriache e diceva che gli italiani dovevano ora risolvere il problema della difesa da una insistente pressione avversaria, dal quartiere austriaco della stamperia si accendeva un nuovo paragone delle acque del Piave e alle difficoltà delle comunicazioni tra le due rive del fiume.
In uno degli ultimi comunicati il Quartier generale diceva che tutte le difficoltà della lotta erano state vinte e che era stato superato il problema delle comunicazioni con le prime linee sulla riva destra del Piave. Altre notizie informavano che le truppe imperiali resistevano bene sulle due sponde e che conservavano numerose riserve che avrebbero in breve impegnato una nuova e più violenta azione contro le truppe italiane. Ora si ha la netta impressione che la situazione si è completamente capovolta e che il nostro esercito, che lo stesso comunicato si risolve in un rovescio gravissimo e destinato ad avere più gravi ripercussioni non solo di ordine militare.
Il movimento di rivolta degli ceaco-slovacchi
Zurigo 24, sera
(Vice R.) — I giornali tedeschi hanno da Pietrogrado che Tretzky ha dichiarato che gli ceaco-slovacchi, grazie all'appoggio dei partiti controrivoluzionari, sono riusciti a dare al movimento di rivolta delle proporzioni molto gravi.
La disfatta dei bolscevichi
Alicani capi uccisi nelle vie di Pietrogrado
Pechino 24, sera
La città di Krasnoyarsk a quanto si annuncia oggi da Irkutsk è stata presa dagli arabi-bolscevichi.
Krasnoyarsk è una città siberiana di circa trentamila abitanti situata nella località dove la transiberiana passa il fiume Jenissei.
Mosca 21, sera
Cinquantesette bolscevichi assai noti, tra cui il leader Volodjaski commissario per gli affari della stampa nel comunismo di Pietrogrado sono stati uccisi e fucilate in pieno via a Pietrogrado.

La salma del maggiore Baracca rinvenuta presso il Montello

Zona di guerra 24, notte
Presso Busa delle Rane poco lontano dalla strada che fascia il Montello a poco più di un chilometro da Nervusa, veniva oggi rinvenuta dai nostri soldati il cadavere del maggiore Francesco Baracca, asso degli assi. Le nostre pattuglie lanciate ieri al rastrellamento del terreno fin al Piave, oggi avevano ricercato la cara salma, ed essa fu rinvenuta da alcuni fanti, avvertiti dai compagni di volo della gloriosa vittima del dopere.
Il corpo in qualche parte toccato dalle fiamme, venne pietosamente raccolto e trasportato tra la composizione dei presenti in una località del trevigiano. Al maggiore Baracca morto da coraggio, così come era sempre vissuto, saranno rese solenni onoranze.
GINO PIVA
La grande dimostrazione di Roma per la vittoria
Roma 24, sera
Questa sera in piazza Venezia ha avuto luogo una grande dimostrazione per la vittoria delle nostre truppe. Fin dal 10 una grandiosa folla si trovava in piazza Venezia che era tutta imbandierata. Numerose associazioni con le rispettive bandiere hanno preso posto sotto il balcone di palazzo Venezia dove sventolava il gonfalone di San Marco. Alle 9 a mezza la folla che ormai riempiva completamente la piazza mentre ancora altre batte dal corso, comincia ad applaudire all'on. Barzilai, all'on. Lorandini, e all'on. Corradini che si trovano sul balcone.
Fra un religioso silenzio per primo ha preso la parola Corradini il quale dice: « Poche parole hanno dato l'esultanza a tutti gli italiani. Oggi le parole sono la vittoria. Gli austriaci avevano preteso la offensiva credendo di spezzare la nostra fronte di occupare le nostre città e specialmente la divina città di Venezia. Non sapevano che Caporetto non ha fatto, ma bensì tenuto il nostro esercito a bada e che la scappata del nostro esercito maggiore di quello che aveva prima. I nostri popoli non si prostrano, ma traggono nuova vita e nuova forza. I italiani, essi! I nemici ci avevano umiliati, avevano sminuzzato il loro trionfo. Per questo è saporosa ancora più la nostra vendetta. Non ci appiattiamo di questa vittoria. Ce ne vuole un'altra ben più grande ed è quella di sconfiggere il nemico e tutto l'impero austriaco. In questi giorni l'esercito è stato degno della nostra marcia. La vittoria sta con noi in terra ed in mare ».
Al termine del discorso fu salutato da grida di viva il Re, viva l'Esercito, viva la Patria.
Poi quindi l'on. Barzilai il quale dice: « Il nemico che ci aveva attaccato ora è in fuga. La traccatura del nemico è stata schiacciata. Abbiamo vinto la battaglia; dobbiamo vincere la guerra con la concordia delle nostre azioni. Riprenderemo Udine, redimeremo Trieste ».
« Accolto da vive ovazioni. Ultimo a parlare è l'on. Lorand deputato belga il quale dice che la grande vittoria avuta dagli italiani giova alla libertà di tutti gli europei. Termina inneggiando all'esercito italiano.
Un lungo e prolungato applauso accoglie la fine delle sue parole.
La folla che ha assistito ai discorsi in Piazza Venezia, per il Corso Umberto, preceduta dalle bandiere, fra entusiasmi acclamazioni all'esercito si è diretta a Piazza Colonna e di lì a Piazza Montecitorio. Qui la folla che era andata via via aumentando ha fatto una dimostrazione sinistrica al Parlamento e a palazzo Braschi acclamando al presidente del consiglio. Gli applausi scroscianti si sono più volte ripetuti e il presidente del consiglio fattosi al balcone ha pronunciato brevi parole.
« In questi giorni il nostro paese ha detto — vi veramente in Roma il cuore d'Italia. Avrete questa voce ai fratelli sugli altipiani sul Piave e dice loro tutta la nostra ammirazione e tutta la nostra gratitudine. Che Italia con essi è accampata di fronte al nostro nemico, e pervenga loro il grido nostro, il grido di viva l'Italia, viva l'Esercito ».
La gravità della crisi in Austria
Il partito socialista contro Seidler
Zurigo 24, sera
(Vice R.) — La crisi austriaca è al suo massimo. In questi giorni giungono notizie confuse e contraddittorie sulle cause della crisi. Nei circoli ufficiali e nei giornali che ne esprimono le idee, regna una grande confusione. La parte di questa notizia caotica che giungono dall'Austria.
Ieri la situazione ministeriale è precipitata, mentre si riteneva che Seidler avrebbe salvato la situazione ricorrendo a mezzi straordinari.
Il sovrano nel suo autografo dice di riservarsi di prendere una decisione; non si sa quale sarà questa decisione. Leggendo tra le righe dell'autografo si intravede che il Governo, deve procedere d'accordo con i partiti tedeschi, e cioè che Seidler dovesse restare, la lotta scenderebbe nella via e lo stesso partito socialista non vorrebbe una parte di moderatore, non sarebbe più in grado di padroneggiare le masse.
È possibile che Seidler resti al potere e che proceda a un rimpasto del gabinetto, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata, fra i partiti tedeschi si fa il nome di Seidler, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto puramente tedesco, il quale non potrebbe governare che in uno stato fuori legge.
La soluzione è piena di pericoli, ma assicurerebbe al Governo il pieno appoggio dei partiti tedeschi.
Fra i probabili successori di Seidler, si fa il nome del barone Bleybein luogotenente dell'Austria inferiore, una tale nomina, in tal caso dovrebbe costituire un gabinetto tedesco indice di un atteggiamento di lotta con i partiti tedeschi.
La situazione ministeriale è precipitata,